

Attenzione: tentativi di phishing tramite falsi rimborsi TARI a nome di PagoPA

Sono state rilevate nuove campagne di phishing che utilizzano in modo fraudolento il nome, il logo e la grafica di PagoPA per sottrarre dati personali e informazioni relative alle carte di pagamento.

Come funziona la truffa

I siti fraudolenti promettono un rimborso di **95 euro** per un presunto pagamento in eccesso della Tassa sui Rifiuti (TARI). Per ottenere il rimborso, agli utenti viene richiesto di inserire:

- Codice fiscale o numero della carta d'identità
- Dati anagrafici e recapiti personali
- Intestatario della carta di pagamento
- Numero della carta
- Data di scadenza
- Codice CVV

Queste informazioni vengono raccolte con l'obiettivo di effettuare frodi o furti di identità.

Come proteggersi

- ✓ Non inserire dati personali o bancari su siti raggiunti tramite email, SMS o messaggi sospetti.
- ✓ Verificare sempre l'autenticità del sito web prima di effettuare qualsiasi operazione.
- ✓ Diffidare da comunicazioni che promettono rimborsi inattesi o richiedono un'azione urgente.
- ✓ In caso di dubbio, contattare direttamente l'ente competente attraverso i canali ufficiali.

Segnalazioni

Se ricevi comunicazioni sospette riconducibili a questo tentativo di truffa:

- Non cliccare sui link presenti nel messaggio.
- Non fornire alcun dato personale o bancario.
- Per segnalare un tentativo di truffa online in Italia, puoi utilizzare il servizio di segnalazione della Polizia Postale